RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO AL 31 12 2025

Signori Consiglieri,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività di vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate per la prima volta nel dicembre 2020 e successivamente aggiornate.

Il Bilancio al 31.12.2025 della *Fondazione Conte Franco Cella di Rivara ETS (*d'ora in avanti Fondazione o Ente), redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e al D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 - Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione, evidenzia un avanzo di esercizio pari ad euro 1.088.273. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Il bilancio è espresso in forma comparata con i dati dell'esercizio precedente, come previsto dagli nuovi schemi di bilancio per gli Enti del Terzo Settore.

Nel corso del 2025 è giunta a completamento la Riforma del Terzo Settore con l'adozione del regime fiscale previsto dal Titolo X con decorrenza 1 gennaio 2026. L'Ente, come precisato nella Relazione di Missione, risulta quindi iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal 23 marzo 2026 al n.165555, ma per il periodo in esame ha continuato legittimamente ad applicare la disciplina ONLUS che prevede la distinta e a noi consueta riclassificazione delle entrate tra attività istituzionali e attività connesse, nozioni nel nostro caso non sovrapponibili alla classificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore tra "attività di interesse generale" e "attività connesse", nel senso che si dirà nel prosieguo e che è stato chiaramente illustrato nella Relazione di Missione.

L'organo di controllo risulta incaricato della revisione legale dei conti in presenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore

La revisione legale, compatibilmente con le peculiarità dell'Ente in quanto Fondazione, è stata svolta conformemente ai principi di revisione internazionale ISA Italia ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 39/2010.

Di tali attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione unitaria sull'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore e degli artt.2403 e seguenti c.c., per quanto applicabili nel periodo di transizione normativa e in assenza di scopo di lucro, e sulla revisione legale ex D.Lgs. 39/2010.

Relazione del Revisore ai sensi art.14 D.gls 39/2010

Giudizio

A giudizio del Revisore, il bilancio d'esercizio, costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione ai sensi dell'art. 13, D.gls 117/2017, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile, compatibilmente con le peculiarità dell'Ente in quanto Fondazione, conformemente ai principi di revisione internazionale ISA Italia ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 39/2010.

Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È del Revisore la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale svolta dopo l'accettazione dell'incarico. A tal fine il Revisore deve acquisire la ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il Revisore ha provveduto a identificare e valutare tali rischi; ha definito e svolto procedure di revisione conseguenti; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Per tutta la durata della revisione contabile svolta è stato esercitato il giudizio professionale ed è stato mantenuto lo scetticismo professionale.

Ai fini del giudizio inoltre:

-è stata acquisita la comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze;

-è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati e delle norme del codice civile in quanto compatibili con l'assenza di scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e ti utilità sociale degli ETS, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

-è stata valutata l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale, e non ci sono segnalazioni sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi

o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;

-è stata valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

A mio giudizio, il contenuto della relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2025 e la stessa è redatta in conformità alle norme di legge. La relazione per l'esercizio chiuso include necessariamente le informazioni richieste dal D.Lgs 460/97 mantenendo l'Ente la qualifica di ONLUS fino all'iscrizione al RUNTS.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In merito alle disposizioni degli artt. 5, 6, 7, 8 del. D.Lgs. n. 117/17, L'Ente opera interamente nell'ambito dell'assistenza sociale e socio sanitaria, attività ricompresa tra quelle di interesse generale ai sensi all'art. 5 del Codice del Terzo Settore; tutti i ricavi, ad eccezione delle rendite finanziarie, sono stati infatti imputati alla sezione A) del Rendiconto Gestionale. L'Ente non svolge attività di raccolta fondi di cui all'art.7, ma ha

ricevuto donazioni spontanee. L'Ente ha rispettato il divieto di cui all'art.8 di distribuzione diretta o indiretta di utili, fondi e riserve del patrimonio.

In merito invece alle disposizioni relative alle ONLUS tuttora vigenti per la Fondazione, ho verificato la corretta esposizione della suddivisione tra attività istituzionali e connesse ex art. 25 d.lgs.460/97 all'interno della Relazione di missione e il rispetto dei limiti posti dalla norma per il mantenimento della condizione di ONLUS.

Ho partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Sono stata inoltre informata sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente in merito alle quali non ho osservazioni particolari da riferire.

L' Ente è dotato di un Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 di cui fa parte lo stesso Revisore; in merito all'efficacia e all'aggiornamento del Modello Organizzativo si rimanda alla relazione del 20 febbraio 2026 redatta dall'ODV.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e grazie al proficuo e continuativo rapporto con tutti gli uffici: a tale riguardo non ho osservazioni da riferire in particolare sul sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In conclusione, nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di controllo ha preliminarmente verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

I costi aventi utilità pluriennale e l'avviamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del revisore.

In merito alla verifica della corretta redazione sul bilancio, assumendo l'organo di controllo anche l'incarico di revisione legale, si rimanda alla sezione del presente documento relativa all'attività di revisione sul bilancio di esercizio.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, invito i consiglieri ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come proposto.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo contenuta nella Relazione di Missione.

Broni, 20 aprile 2026

Il Revisore

Dott.ssa Paola Cristiani